

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

VIVIAMO IL LAGO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “ViviAmo il lago” si pone nell’ambito del programma avendo come obiettivo di diffondere **la cultura della pratica sportiva quale strumento di benessere della persona, di socializzazione e aggregazione** e metodo per sviluppare qualità fondamentali per il vivere civile e **promuovere sani stili di vita**. Esso mira a divulgare l’idea della pratica sportiva innanzitutto come uno strumento efficace di educazione e cura, in particolare verso i giovani e i bambini, ma anche espressione di una cittadinanza attiva e consapevole. Le attività formative, ludico-sportive e culturali previste perseguono il fine di migliorare il benessere personale e offrire ai giovani l’opportunità di intraprendere relazioni significative tra coetanei, volte alla coesione sociale e alla sostenibilità ambientale, in linea con l’ambito di azione in cui il programma interviene, ossia la “crescita di resilienza delle comunità” (ambito di azione E). Rilevante la promozione delle attività di educazione ambientale e di animazione territoriale volte ad accrescere la sensibilità e l’attenzione della comunità per favorire la tutela ambientale.

Di fatto le esperienze all’aperto e la cura dei luoghi naturali possono **contribuire a far crescere comunità più inclusive, sostenibili e più resilienti**. I territori hanno bisogno di essere curati, fruiti, utilizzati e preservati. Soprattutto in seguito alle restrizioni dovute alla pandemia, si ritiene necessario promuovere uno stile di vita attivo e sano, con notevoli benefici sulla salute generale della persona, attraverso l’esperienza diretta, sviluppando il senso di appartenenza al proprio ambiente di vita. Sono previste attività sportive e di animazione territoriale, volte a stimolare forme di cittadinanza attiva per una comunità sempre più inclusiva, resiliente e protagonista, attraverso la condivisione di buone pratiche di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

L’**associazione Sport & Avventura** e il **Comune di Candia Canavese**, enti attuatori del progetto “ViviAMO il lago” perseguono il fine di valorizzare il patrimonio culturale e ambientale locale, lavorando in rete nello sviluppo di azioni condivise. La coprogettazione nasce nell’ambito di una collaborazione in essere tra realtà locali che sono attive sul territorio per valorizzare un’area di notevole valore naturalistico, quale il Lago di Candia e il Parco naturale, una tra le più importanti zone umide del Piemonte. Entrambe le sedi di realizzazione intendono promuovere, in sinergia, le peculiarità naturali, paesaggistiche e storiche del territorio e la promozione del territorio a fini didattico - ricreativi e sportivi.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni	Area di azione	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
1. Bisogno di sviluppare pratiche sportive accattivanti e coinvolgenti a contatto con la natura ovviando al	<i>1.1. Parco Avventura come opportunità, in particolare, per i bambini e i giovani nel mettersi in gioco</i>	N. bambini 6 - 12 anni coinvolti nelle attività	300	400
		N. adolescenti 13- 20 anni coinvolti nelle attività	300	500
		N. giovani 20-35 anni coinvolti nelle attività	600	800

prematuro abbandono delle attività fisico-motorie (Drop-Out Sportivo) anche attraverso esperienze di soggiorno e il contatto con atleti professionisti	<i>in un contesto emotivamente coinvolgente</i>			
	1.2 Centro vacanze residenziale sportivo (Resort)	N. bambini 7 - 16 anni (4 turni di una settimana - estivo)	120	160
		N. partecipanti alle gare sportive (weekend)	700	800
2. Bisogno di agire in concerto con le realtà locali nel promuovere eventi sportivi, iniziative a carattere ambientale e incentivare forme di turismo sostenibile anche attraverso una strutturata informazione	2.1 eventi sportivi organizzati in concertazione	N. associazioni/enti coinvolti nella programmazione	3	6
		N. iniziative concertate	2	4
		N. atleti partecipanti stimato per ogni iniziativa	800	1.000
	2.2 infopoint presso il Municipio di Candia per garantire una puntuale informazione e comunicazione	N. persone che accedono al punto informativo in presenza (alla settimana)	0	30
		N. persone che accedono al punto informativo da remoto (alla settimana)	0	50
	2.3 Centro visite Parco lago di Candia percorsi di educazione ambientale per le scuole, visite guidate ed escursioni per tutti per conoscere il territorio e sensibilizzare alla tutela dell'ambiente	N. totale studenti in visita al centro didattico ambientale	2.500	3.000
		N. turisti partecipanti alle escursioni a piedi e/o in bike con guida	2.000	2.500
		N. turisti partecipanti alle escursioni in battello sul lago	500	700

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
SEDE DI ATTUAZIONE: ASSOCIAZIONE SPORT & AVVENTURA – 4 OPERATORI VOLONTARI IN SCU	
Azione e relative Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario in SCU
<u>Area di azione 1.1. Parco Avventura come opportunità, in particolare, per i bambini e i giovani nel mettersi in gioco in un contesto emotivamente coinvolgente</u>	
Azione 1.1.1. Parco avventura: per gruppi/classi bambini (6-12 anni) e ragazzi (13-20)	
1.1.1.1. Messa a punto e aggiornamento dei percorsi e delle attrezzature	Due operatori volontari in SCU si occupano con il personale di controllare le attrezzature e fare manutenzione.
1.1.1.2. Contatti con le scuole, centri estivi, gruppi scout per la presentazione delle attività e modalità di adesione	Un operatore volontario in SCU è di aiuto nella gestione dei contatti con le scuole e i gruppi e nella raccolta delle adesioni e nel predisporre il calendario.
1.1.1.3. Registrazione delle adesioni, definizione calendario e autorizzazioni necessarie all'espletamento delle attività.	
1.1.1.4. Accoglienza dei gruppi, informazioni sui percorsi, norme di sicurezza da rispettare	Due operatori volontari in SCU sono coinvolti nell'accoglienza e nelle spiegazioni del percorso ginnico-acrobatico.
1.1.1.5. Realizzazione delle attività	Affiancamento nello svolgimento dei percorsi
1.1.1.6. Documentazione video fotografica	Un operatore volontario in SCU realizza materiale informativo e di promozione, documentazione con ripresa video e foto.
Azione 1.1.2. Parco avventura: percorsi con i giovani (20-35 anni)	
1.1.2.1. pianificazione di una campagna informativa accattivante	Un operatore volontario in SCU è di aiuto nella campagna informativa e nella promozione sui social
1.1.2.2. diffusione attraverso i social	
1.1.2.3. controllo attrezzature, pulizia ramaglie e foglie per rendere i percorsi sicuri	Due operatori volontari in SCU si occupano con il personale di controllare le attrezzature e fare manutenzione.
1.1.2.4. Accoglienza giornaliera dei giovani interessati, informazioni sui percorsi, norme di sicurezza da rispettare	Due operatori volontari in SCU sono coinvolti nell'accoglienza e nella spiegazione del percorso ginnico-acrobatico.
	Affiancamento nello svolgimento dei percorsi.
1.1.2.5. se richiesto, documentazione video fotografica	Un operatore volontario in SCU realizza materiale informativo e di promozione degli eventi, documentazione e ripresa video e

	foto.
Area di azione 1.2. Centro residenziale sportivo di accoglienza	
Azione 1.2.1. Gruppi in vacanza tra natura, sport e lo stare bene insieme (4 turni-periodo estivo)	
1.2.1.1. Back office per raccolta adesioni, logistica, formazione dei gruppi in base al calendario del turno	Un operatore volontario in SCU è di aiuto alla segreteria organizzativa nella raccolta adesioni e nella gestione del calendario presenze
1.2.1.2. Accoglienza dei singoli gruppi e presentazione della struttura di ospitalità 1.2.1.3. Presentazione del programma settimanale, delle regole e degli operatori e animatori. 1.2.1.4. Gestione delle varie fasi della giornata (uscite sul territorio, attività sportive e di animazione, parco avventura, tornei, giochi, ecc.)	Due operatori volontari in SCU sono coinvolti in tutte le fasi realizzative, partecipano all'accoglienza e affiancano gli educatori e gli animatori nello svolgimento delle attività programmate.
1.2.1.5. Incontri di monitoraggio e valutazione (giornaliero). 1.2.1.6. Organizzazione, preparazione e realizzazione festa di chiusura	Partecipazione agli incontri di monitoraggio in itinere e alla valutazione finale. Gestione nell'organizzare la festa di chiusura
1.2.1.7. realizzazione della festa di chiusura e restituzione della documentazione video fotografica eseguita nel corso della permanenza	Un operatore volontario in SCU realizza materiale per la documentazione e ripresa video e foto.
Azione 1.2.2. ospitalità dei partecipanti alle gare che si svolgono nel lago	
1.2.2.1. condivisione del calendario delle gare, contatti con le società sportive 1.2.2.2. prenotazioni e organizzazione logistica per ospitalità	Un operatore volontario in SCU è di aiuto nella raccolta adesioni e nella gestione del calendario presenze. Si occupa con l'aiuto degli altri volontari dell'organizzazione logistica per l'ospitalità
1.2.2.3. registrazione, accoglienza e sistemazione negli alloggiamenti 1.2.2.4. servizi idonei per l'ospitalità e informazioni logistiche	Un operatore volontario in SCU affianca i responsabili nell'accoglienza e sistemazione degli ospiti
Area di azione 2.1. eventi sportivi (Canottaggio, canoa, triathlon, mountain bike)	
Azione 2.1.1. le manifestazioni	
2.1.1.1. Coinvolgimento di associazioni e istituzioni del territorio per pianificare le manifestazioni da organizzare in forma concertata 2.1.1.2 definizione del calendario degli eventi, logistica, permessi, gestione organizzativa e di front-office.	Un operatore volontario in SCU collabora nella fase di pianificazione degli eventi e della logistica e per i servizi collaterali (ambulanze, parcheggi, viabilità,..)
2.1.1.3. preparazione e accoglienza dei gruppi	Due operatori volontari in SCU sono di supporto nell'allestimento e nell'accoglienza dei gruppi.
2.1.1.4. Realizzazione manifestazioni e documentazione Attività 2.1.1.5. riordino	Partecipano tutti nella fase realizzativa
Area di azione 2.3 Centro visite Parco lago di Candia percorsi di educazione ambientale per le scuole, visite guidate ed escursioni per tutti per conoscere il territorio e sensibilizzare alla tutela dell'ambiente	
Le attività saranno realizzate in collaborazione e nella sede o come punto di partenza per le escursioni di "Vivere i Parchi"	
Azione 2.3.1. Laboratorio didattico ambientale Il Centro Didattico Ambientale mette a disposizione delle scuole e dei gruppi di turisti in visita, strumentazioni scientifiche	
2.3.1.1. Raccolta delle adesioni ed organizzazione del calendario delle visite didattiche ed escursioni	Un operatore volontario in SCU supporta le attività promozionali e di contatto con le scuole.
2.3.1.2. Predisposizione del materiale didattico (poster, cartelli, schede, ecc.), informativo e/o aggiornamento delle proposte didattiche promozionali per le scuole (laboratori, visite guidate). 2.3.1.3. Schedatura delle attività di laboratorio (procedure, funzionamento strumenti, etc.) approfondimento, ricerca e studio	Due operatori volontari in SCU collaborano con la segreteria per aspetti organizzativi e logistici. Attività di supporto alla ricerca e allo studio su tematiche ambientali specifiche. Collaborano nella definizione delle proposte didattiche
2.3.1.4. Preparazione delle attrezzature e dei materiali di laboratorio 2.3.1.5. Svolgimento delle attività didattiche in laboratorio 2.3.1.6. Svolgimento delle attività didattiche sul lago e nel Parco 2.3.1.7. Svolgimento delle escursioni didattiche sul territorio (passeggiate o battello elettrico)	Un operatore volontario in SCU si occupa dell'inventario delle attrezzature e dei materiali di laboratorio e loro preparazione prima delle attività, il riordino degli stessi a posteriori. Di supporto nella realizzazione del materiale didattico (poster, cartelli, schede, ecc.) e nella conduzione delle attività didattiche in laboratorio, sul lago e nel parco e alle escursioni didattiche sul battello elettrico.
Azione 2.3.2. escursioni per turisti (passeggiate, bicicletta, battello sul lago)	
2.3.2.1. Raccolta delle adesioni	Un operatore volontario in SCU collabora nella gestione della segreteria organizzativa.
2.3.2.2. Accoglienza e formazione dei gruppi 2.3.2.3 accompagnamento dei gruppi con guida nelle escursioni (passeggiate, bicicletta, battello) illustrando le peculiarità del lago e zone paludose	Due operatori volontari in SCU saranno di supporto nella fase di preparazione, presentazione dell'escursione. Accompagneranno i gruppi durante l'escursione nel parco e sul battello elettrico.
Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio	

SEDE DI ATTUAZIONE: COMUNE DI CANDIA CANAVESE 1 OPERATORI VOLONTARI IN SCU	
Azione e relative Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario in SCU
<u>Area di azione 1.2. Centro residenziale sportivo di accoglienza</u>	
Azione 1.2.2. ospitalità dei partecipanti alle gare che si svolgono nel lago	
1.2.2.1. condivisione del calendario delle gare, contatti con le società sportive 1.2.2.2. prenotazioni e organizzazione logistica per ospitalità	è di aiuto nella raccolta adesioni e nella gestione del calendario presenze. Si occupa con l'aiuto degli altri volontari dell'organizzazione logistica per l'ospitalità
1.2.2.3. registrazione, accoglienza e sistemazione negli alloggiamenti 1.2.2.4. servizi idonei per l'ospitalità e informazioni logistiche	affianca i responsabili nell'accoglienza e sistemazione degli ospiti
<u>Area di azione 2.1. eventi sportivi (Canottaggio, canoa, triathlon, mountain bike)</u>	
Azione 2.1.1. le manifestazioni	
2.1.1.1. Coinvolgimento di associazioni e istituzioni del territorio per pianificare le manifestazioni da organizzare in forma concertata 2.1.1.2 definizione del calendario degli eventi, logistica, permessi, gestione organizzativa e di front-office.	collabora nella fase di pianificazione degli eventi e della logistica e per i servizi collaterali (ambulanze, parcheggi, viabilità,..)
2.1.1.3. preparazione e accoglienza dei gruppi	è di supporto nell'allestimento e nell'accoglienza dei gruppi.
2.1.1.4. Realizzazione manifestazioni e documentazione Attività 2.1.1.5. riordino	Partecipa nella fase realizzativa
<u>Area di azione 2.2. infopoint per garantire una puntuale informazione e comunicazione</u>	
Azione 2.2.1. sportello informativo in presenza e a remoto	
2.2.1.1. Gestione punto informativo e distribuzione di brochure e depliant informativi 2.2.1.2. servizi di prenotazione per i turisti presso strutture di accoglienza e informazioni su percorsi di interesse ambientale e culturale 2.2.1.3. coordinamento quotidiano con il punto di accoglienza visitatori del Parco Lago di Candia 2.2.1.4. informazioni specifiche su eventi sportivi	A turno presenza al punto informativo, contatto con potenziali turisti e informazioni servizi base..
Azione 2.2.2. strategie di comunicazione	
1.2.1.1. Definizione del piano di comunicazione e dei materiali informativi, tipologia, tempi e modi 1.2.1.2. Distribuzione del materiale informativo 1.2.1.3. aggiornamenti della pagina web e dei social network	Un operatore volontario in SCU collabora con il referente della comunicazione per la definizione del materiale promozionale. Affianca il personale esperto nella rielaborazione grafica e dei contenuti dei materiali informativi e pubblicitari e loro diffusione. Supporto nell'aggiornamento dei social
<u>Area di azione 2.3 Centro visite Parco lago di Candia percorsi di educazione ambientale per le scuole, visite guidate ed escursioni per tutti per conoscere il territorio e sensibilizzare alla tutela dell'ambiente</u>	
Le attività saranno realizzate in collaborazione e nella sede o come punto di partenza per le escursioni di "Vivere i Parchi"	
<u>Azione 2.3.2. escursioni per turisti (passeggiate, bicicletta, battello sul lago)</u>	
2.3.2.1. Raccolta delle adesioni	collabora nella gestione della segreteria organizzativa.
2.3.2.2. Accoglienza e formazione dei gruppi 2.3.2.3 accompagnamento dei gruppi con guida nelle escursioni (passeggiate, bicicletta, battello) illustrando le peculiarità del lago e zone paludose	di supporto nella fase di preparazione, presentazione dell'escursione. Accompagneranno i gruppi durante l'escursione nel parco e sul battello elettrico.
Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio	

SEDI DI ATTUAZIONE: ENTRAMBE	
Azione e relative Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario in SCU
<u>Area di azione 1.2. Centro residenziale sportivo di accoglienza</u>	
Azione 1.2.2. ospitalità dei partecipanti alle gare che si svolgono nel lago	
1.2.2.1. condivisione del calendario delle gare, contatti con le società sportive 1.2.2.2. prenotazioni e organizzazione logistica per ospitalità 1.2.2.3. registrazione, accoglienza e sistemazione negli alloggiamenti 1.2.2.4. servizi idonei per l'ospitalità e informazioni logistiche	Le due sedi collaborano e accordano un calendario degli eventi e le mansioni da assegnare agli operatori volontari in SCU. gli stessi partecipano alla pianificazione condivisa, nella raccolta adesioni e nella gestione del calendario presenze. Si occupano dell'organizzazione logistica per l'ospitalità e affiancano i responsabili nell'accoglienza e sistemazione degli ospiti
<u>Area di azione 2.1. eventi sportivi (Canottaggio, canoa, triathlon, mountain bike)</u>	

Azione 2.1.1. le manifestazioni	
2.1.1.1. Coinvolgimento di associazioni e istituzioni del territorio per pianificare le manifestazioni da organizzare in forma concertata 2.1.1.2 definizione del calendario degli eventi, logistica, permessi, gestione organizzativa e di front-office. 2.1.1.3. preparazione e accoglienza dei gruppi 2.1.1.4. Realizzazione manifestazioni e documentazione Attività 2.1.1.5. riordino	Le due sedi collaborano nella fase di pianificazione degli eventi e della logistica e per i servizi collaterali (ambulanze, parcheggi, viabilità,..) Gli operatori volontari in SCU sono di supporto nell'allestimento e nell'accoglienza dei gruppi. Partecipano nella fase realizzativa
Area di azione 2.3 Centro visite Parco lago di Candia percorsi di educazione ambientale per le scuole, visite guidate ed escursioni per tutti per conoscere il territorio e sensibilizzare alla tutela dell'ambiente	
Le attività saranno realizzate in collaborazione e nella sede o come punto di partenza per le escursioni di "Vivere i Parchi"	
Azione 2.3.2. escursioni per turisti (passeggiate, bicicletta, battello sul lago)	
2.3.2.1. Raccolta delle adesioni 2.3.2.2. Accoglienza e formazione dei gruppi 2.3.2.3 accompagnamento dei gruppi con guida nelle escursioni (passeggiate, bicicletta, battello) illustrando le peculiarità del lago e zone paludose	Le due sedi collaborano nella gestione della segreteria organizzativa. Gli operatori volontari in SCU sono di supporto nella fase di preparazione, presentazione dell'escursione. Accompagneranno i gruppi durante l'escursione nel parco e sul battello elettrico.
Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio	

SEDI DI SVOLGIMENTO: Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi: https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/ https://domandaonline.serviziocivile.it/

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: 5 senza vitto e alloggio
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Agli operatori volontari è richiesta: - flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali; - disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14.1.2019; - disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto; - disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica. Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Colloquio Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali. Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti Punteggio soglia per idoneità 36 punti Titoli di studio Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti. Laurea specialistica 10 punti Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti Licenza Media 7 punti Esperienze aggiuntive
--

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore TOT 10
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice penale • Codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u> con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione 	2 ore

<ul style="list-style-type: none"> ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><i>Per il servizio in sede</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Trasversale alle varie azioni e attività, funzionale a far conoscere agli operatori volontari in SCU le sedi di attuazione del progetto e il contesto in cui operano	
Contenuti <i>Accoglienza e descrizione del progetto di servizio; presentazione della sede di attuazione del progetto (attività, destinatari, personale) e del territorio</i>	Ore TOT 12
Presentazione del team di lavoro (OLP, referenti e personale) Visita delle sedi e dei luoghi in cui opereranno, informazioni di tipo logistico Presentazione nel dettaglio del progetto e delle attività previste Il ruolo degli operatori volontari in SCU all’interno del progetto, compiti e responsabilità Presentazione dei partner e delle altre organizzazioni che sono coinvolte nelle attività progettuali	
Modulo C: Trasversale alle varie azioni e attività, funzionale a far conoscere e formare i volontari sulle caratteristiche e peculiarità del territorio	
Contenuti <i>Il contesto ambientale, economico storico/culturale e paesaggistico del territorio</i>	Ore TOT 8
Modulo C- Sezione 1	
Descrizione del contesto in cui opera la sede di attuazione, storia dell’associazione, funzionamento attuale, attività in programma, obiettivi di potenziamento Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto Offerta culturale locale e relative problematiche Caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento del progetto, il contesto ambientale e paesaggistico del Parco Naturale del lago di Candia. Storia del Parco naturale e riconoscimento SIC - Siti di Importanza Comunitaria. Storia locale e principali beni storico-artistici – visita al paese Presentazione e visita del laboratorio Didattico: percorsi didattici sull’ecosistema naturale, biodiversità, osservazioni guidate dell’avifauna locale, tematiche di conservazione e protezione dell’ambiente Etica dell’accompagnamento escursionistico Ricognizione sul campo: visita guidata del Parco del lago e della palude, visita in battello	
Modulo D: Sport Outdoor e il Parco Avventura	
Contenuti <i>Presentazione di diversi sport Outdoor, in particolare della pratica del Parco Avventura</i>	Ore TOT 18
Benefici dell’attività all’aria aperta e l’equilibrio psico-fisico. Presentazione di alcune pratiche sportive all’aperto: corsa naturale, percorsi in bicicletta, beach volley, canoa, nuoto. Componenti degli elementi che costituiscono il percorso acrobatico nel Parco Avventura. Attrezzature per alpinismo sportivo (imbracatura, cordini, dissipatori di energia, moschettoni, caschi ecc.), norme e dispositivi di protezione individuale, corretto utilizzo dell’attrezzatura, assistenza e supporto ai partecipanti	

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale omologati secondo le specifiche norme di sicurezza, assicurare che l'attrezzatura e gli elementi siano utilizzati correttamente dai partecipanti, valutare l'autosufficienza di una persona su un percorso acrobatico di prova, assicurare che le istruzioni di sicurezza siano seguite scrupolosamente.	
Modulo: E - L'animazione territoriale	
Contenuti <i>Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore</i>	Ore tot. 12
Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione Tecniche di animazione territoriale Tecniche di gestione nonviolenta dei conflitti, metodo del consenso, occasione di scambio Offrire spazi e opportunità per il protagonismo giovanile e stimolare progetti culturali volti al benessere e allo stare bene insieme Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore Centralità della comunicazione nella dinamica educativa e sociale La differenza come valore, l'apertura all'altro e la diversità Esperienze educative e formative	
Modulo: F Comunicazione e organizzazione di eventi.	
Contenuti <i>Tecniche di comunicazione e organizzazione/gestione degli eventi.</i>	Ore tot. 12
La comunicazione tradizionale (brochure, depliant, cartellonistica, radio, giornali) La comunicazione digitale: siti web, social network e video report Realizzazione e divulgazione di materiali informativi. la rassegna stampa Il punto informativo La programmazione e la gestione degli eventi, le differenze d'approccio secondo l'utenza. Come si organizza un evento: metodi di progettazione e programmazione. Target, permessi ed autorizzazioni Gestione della segreteria organizzativa e della logistica degli eventi Gestione della reception di una struttura ricettiva e il rapporto con le persone.	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COMUNITÀ VIVE E CONSAPEVOLI 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

G- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>